Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, di seguito denominato Codice;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali"*;

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte conferito al dott. Mario Turetta;

Visto il Decreto Dirigenziale del 20 ottobre 2005 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata in via continuativa ai Direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del Codice;

Vista la nota del 06/10/2006 ricevuta il 11/10/2006 con la quale il Comune di Moncalieri ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio del Piemonte e della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte espresso con verbale del 21/12/2006

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

AREA BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

Ritenuto che l'immobile
Denominato "complesso immobiliare polivalente - tribunale – biblioteca"
provincia di TORINO
comune di MONCALIERI
sito in Via Cavour n. 31
Distinto al C.F. al foglio n. 25 particelle n. 255 e particella n. 272 il tutto corrispondente al C.T. al Foglio n. 25 particelle nn. 217-219-220-221-224-270-271, (con esclusione della particella 228) come dall'allegata planimetria catastale, presenta interesse ai sensi degli artt. 10-12 del D.lgs n. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA:

il bene denominato "complesso immobiliare polivalente - tribunale – biblioteca", meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse ai sensi degli artt. 10-12 del D.lgs n. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.
La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.
Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.
Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice.
Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Torino, 31 gennaio 2007

IL DIRETTORE REGIONALE
Mario Turetta

Relazione: Moncalieri (TO) – Complesso immobiliare polivalente, tribunale, biblioteca

Il complesso polivalente del tribunale e della biblioteca, costituito da due edifici indipendenti posti tra le vie Cristoforo Colombo, Vicolo Denina, Via Cavour ed il campo sportivo dell'Istituto Carlo Alberto, è stato, fino al 1969, un centro per la produzione di fiammiferi di proprietà della SAFFA (Società Anonima Fabbriche Fiammiferi e Affini) S.p.A. ed occupava una zona periferica del città, all'atto della sua costituzione.
L'industria dei fiammiferi si sviluppa in Italia a partire dagli anni Trenta dell'Ottocento e l'attività presso Moncalieri, istituita dopo qualche decennio, viene promossa da Ambrogio Dellachà che realizza lo stabilimento con impianto a stecca, così come risulta da una cartolina postale timbrata 1893 che riproduce il fronte intonacato rivolto verso il cortile interno attuale.
La situazione produttiva consolidata anche a livello nazionale, subisce uno stravolgimento alla fine del XIX sec. a causa delle ingenti spese che l'Italia deve sostenere a causa della guerra contro Menelik II Imperatore d'Etiopia. Come il tabacco e i prodotti da esso derivati e alla stregua degli accendini, anche i fiammiferi non sfuggirono alle imposte dello Stato, che per aumentare le entrate fiscali emanò la Legge n. 486 dell'8 agosto 1895 in cui si disponevano "Aumenti o modifiche ad imposte preesistenti e l'istituzione di nuova imposte di fabbricazione".
A seguito di queste vicende, il 31 dicembre 1898 la fabbrica di Giacomo de' Medici di Milano, fondata nel 1870, la più grande produttrice di fiammiferi in Italia, si fuse con altre dodici Società del nord e centro Italia dando origine alla Società Anonima Fabbriche Riunite Fiammiferi, la futura S.A.F.F.A. La fusione riguardò i seguenti stabilimenti: Boschiero e Castaldi di Asti; Schiavoni e Ponzielli di Jesi; Pizzoli & Figli di Bologna; Bartolucci G. di Empoli; R. Ravegnani di Rimini; Luigi de' Medici di Piobesi Torinese; Causemille e Roche di Torino; Abbona e Romagna di Moncalieri; F.lli Taddei di Fucecchio,Giacomo de' Medici; Ambrogio Dellachà di Moncalieri; Baschiera Luigi di Venezia; L. de Antoni & C. di Este.
Il "cartello" fra produttori e l'introduzione dell'imposta di fabbricazione permise di influire sul movimento di mercato e di potenziare la produzione su tutto il territorio nazionale ma contemporaneamente mise in crisi i piccoli fabbricanti e i loro operai. Nel 1905 le duecento fabbriche rimaste, che producevano fiammiferi solforati e le rimanenti quattordici fabbriche, fiammiferi di altra specie, davano occupazione a circa 6700 lavoranti per la maggior parte donne.
Una svolta importante si ebbe durante la prima guerra mondiale: fu deciso con Decreto Legge il 31 agosto 1915 n. 1090, di istituire il Monopolio sulla vendita dei fiammiferi. Furono anche uniformate le dimensioni di tipi e pezzature, lasciando alle fabbriche la facoltà di esportare i loro prodotti. Il monopolio venne smantellato nel 1921 dal governo Giolitti, che ordinò di studiare una diversa organizzazione per il mercato dei fiammiferi in sostituzione di quella vigente.
Il complesso di Moncalieri rispecchia pertanto l'evoluzione del processo produttivo, in quanto nasce in un momento di particolare sviluppo di quest'industria così come testimoniato dall'impianto della seconda metà dell'Ottocento dell'edificio attualmente adibito a tribunale, e dall'ampliamento della struttura con la realizzazione della manica indipendente verso via Cavour, che oggi ospita la biblioteca, all'inizio del Novecento.
In tempi più recenti, la fabbrica è caduta in disuso e il procedimento espropriativo delle aree e degli edifici della proprietà ex SAFFA è stato avviato con Deliberazione del Consiglio Comunale 294 del 03/12/1982; gli immobili sono stati definitivamente acquisiti al patrimonio comunale mediante decreto definitivo di esproprio n. 7/86 del 25/07/1986 e l'intero complesso è stato oggetto di un progetto di restauro e rifunzionalizzazione conclusosi a metà degli anni Novanta del Novecento con la creazione del nuovo centro polivalente.
L'edificio adibito a tribunale è costituito da un fabbricato di forma rettangolare, quasi interamente a due piani fuori terra che si affaccia sulla Via C. Colombo da un lato e sul cortile interno dall'altro.

La facciata su Via C. Colombo è caratterizzata da un corpo centrale a tre piani fuori terra, intonacato, fiancheggiato da due maniche in mattoni a vista su due livelli; una fascia ornamentale con mattoni disposti a dente di sega segna il marcapiano ed il cornicione a modiglioni sostiene il tetto a falde con manto in tegole marsigliesi.
Le fondazioni sono realizzate in mattoni pieni fino alla profondità di m 2.10 sotto il piano attuale di pavimento finito del piano terra collegate da arconi longitudinali in muratura piena per la distribuzione dei carichi sui pilastri, con sottostante pozzo riempito in calcestruzzo per la ripartizione dei carichi.
Le aperture del piano terreno lato strada (Via Cristoforo Colombo) sono ad arco e chiuse da inferriate in ferro battuto. Al piano superiore è localizzata una serie di finestre rettangolari munite di scuri in legno.
La fronte sul cortile è intonacata, ad esclusione della fascia marcapiano a dente di sega; è inoltre scandita da lesene disposte tra finestra e finestra che si estendono dal livello del cortile sino al sottogronda. Al piano terreno le aperture sono costituite da ampie arcate che si interrompono alla quota del davanzale.
A causa del dislivello di circa 3 metri tra Via Cavour e Via Cristoforo Colombo, il piano terreno risulta tale verso il cortile e seminterrato verso la detta Via Colombo.
Il tetto è stato completamente rifatto negli anni Ottanta, previa realizzazione di una cordolatura perimetrale di legamento dell'intera struttura in c.a.
L'edificio ha struttura portante costituita da muri e pilastri in muratura di mattoni pieni. Molti solai sono in muratura, mentre altri sono stati costruiti in calcestruzzo su lamiera grecata poggiante su putrelle in ferro o in laterocemento con travi ribassate. Le scale sono in cemento armato e i rivestimenti sono stati sostituiti durante i lavori di restauro.
Il fabbricato adibito a biblioteca è costituito da una manica lunga metri 70 e larga metri 8, ad una sola campata, che si sviluppa su tre piani fuori terra.
La facciata parallela a Via Cavour, sulla quale si aprono i due ingressi di cui uno raggiungibile percorrendo la scalinata centrale, è intonacata e scandita regolarmente da lesene che si incrociano a formare una maglia ortogonale con la fascia marcapiano ed il cornicione a livello del solaio del terzo piano. Gli altri prospetti invece non presentano alcun motivo ornamentale.
I solai sono a voltine in mattoni impostate su putrelle in ferro; i rivestimenti, anche in questo caso, sono stati sostituiti di recente.
Il seminterrato ospita i depositi riviste, un ambiente multimediale e i locali in cui vengono realizzate le attività culturali. L'ingresso principale della biblioteca conduce al piano terreno dove, oltre alla zona per la prima accoglienza, il prestito e le informazioni, si trovano la sala internet, le sezioni per gli adulti e i ragazzi, la saletta "senza barriere", i cataloghi bibliografici, la zona per il ristoro. L'ultimo piano è riservato alla sala consultazione, agli uffici, al deposito libri rari e ad una parte della raccolta permanente di opere di arte contemporanea.

Fonti bibliografiche

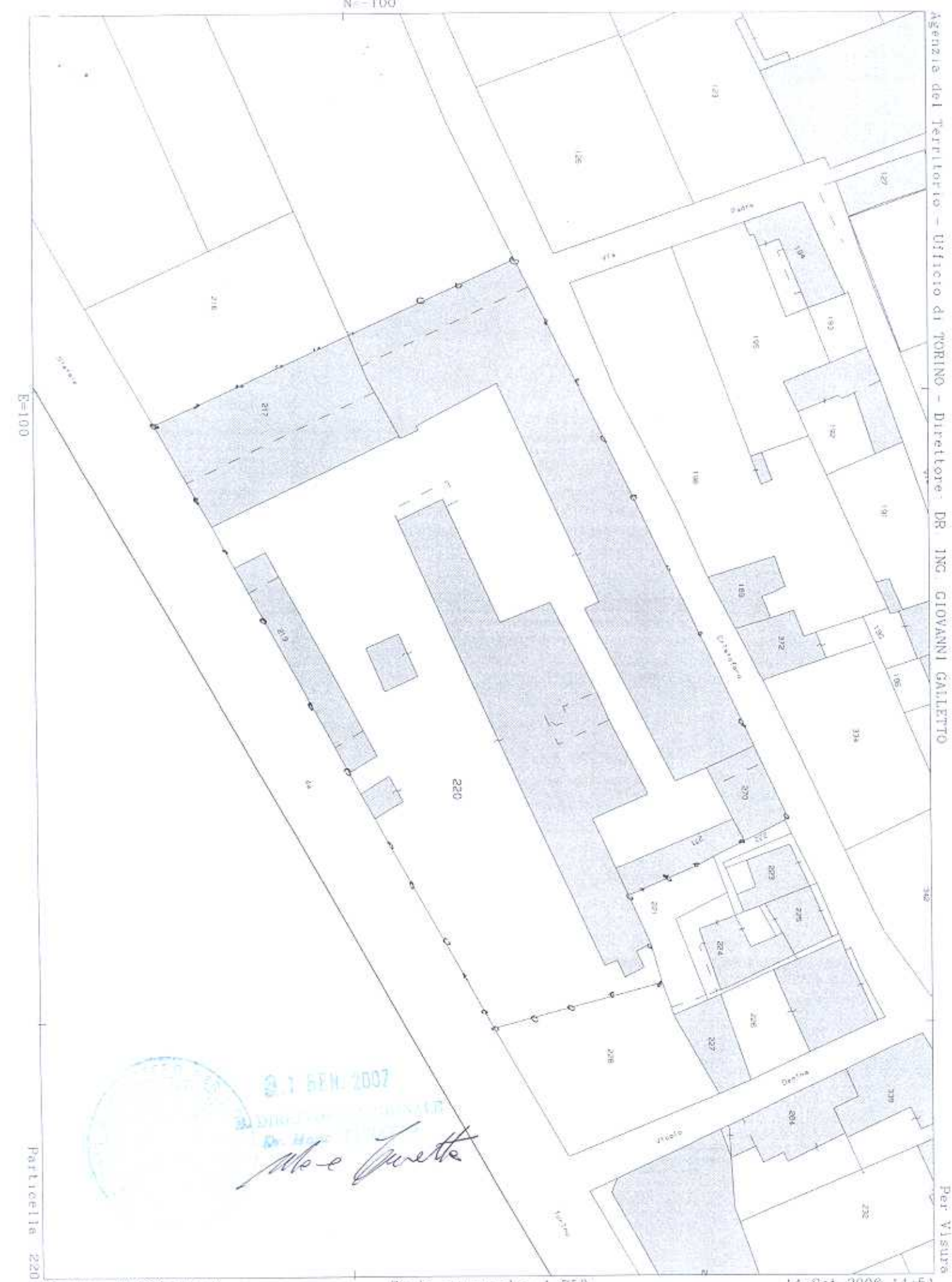
Ieri, oggi. Su e giù per Moncalieri, B.L.U. Editoriale, Torino 1998, pp. 50, 143-145.

Torino, 29 gennaio 2007

Arch. Luisa Papotti

31 GEN 2007

Visto: IL DIRETTORE REGIONALE
Mario Turetta


N=100
E=100
Particella 220
Agenzia del Territorio - Ufficio di TORINO - Direttore: DR. ING. GIOVANNI GALLETTO
Per Visura
220
217
219
Cimitero
Corso
Strada
Comune MONCALIERI/A
Foglio 25
Scala originale: 1:750
Dimensione cornice: 200.250 x 141.750 metri
14-Set-2006 14:51
Prot. n. 581079/2006